

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2019, n. 519

decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - art. 5bis "Azioni per i Centri anti violenza e le Case rifugio". L.R. 19 marzo 2014, n. 4. Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 1 dicembre 2017.

OGGETTO: decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - art. 5bis “Azioni per i Centri antiviolenza e le Case rifugio”. L.R. 19 marzo 2014, n. 4. Programmazione delle risorse provenienti dal “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” assegnate alla Regione Lazio con DPCM 1 dicembre 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al Turismo e alle Pari Opportunità;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che l’art. 19-*bis* del citato r.r. n. 1/2002 attribuisce al Segretario generale, tra l’altro, la funzione di attuazione delle politiche di genere e di promozione della diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 171 con la quale viene confermato l’incarico di Segretario generale della Giunta regionale del Lazio al dott. Andrea Tardiola;

VISTO l’atto di organizzazione 14 giugno 2018, n. G07684 con il quale è stata istituita, ai sensi dell’art. 22 del r.r. n.1/2002, nell’ambito della struttura del Segretario generale, la struttura organizzativa di base denominata Area “Pari Opportunità”;

VISTA la determinazione dirigenziale 9 novembre 2018, n. G14335 con la quale viene conferito l’incarico al dirigente dell’Area “Pari Opportunità” del Segretario generale, alla dott.ssa Arcangela Galluzzo;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l’11 maggio 2011, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014;

CONSIDERATO che la Convenzione di Istanbul costituisce il primo atto internazionale - giuridicamente vincolante per gli Stati che l’hanno ratificata - volto a creare una cornice giuridica di tutela e protezione delle donne vittime di violenza;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119 che reca norme in materia di maltrattamenti, violenza sessuale e atti persecutori ed in particolare l’art. 5bis “Azioni per i Centri antiviolenza e le Case rifugio”;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e della differenza tra uomo e donna”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l'articolo 33, comma 2 lettera u bis) - come modificato con legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17- che stabilisce che la Regione “promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i Comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4”;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: “Legge di stabilità regionale 2019”;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale n. 131023 del 18.02.2019 e le eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021;

RICHIAMATI:

- la deliberazione di Giunta regionale del 9 aprile 2019, n. 174, recante “Legge regionale 19 marzo 2014 n.4, articolo 3. Individuazione della composizione della Cabina di Regia per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne”;
- il decreto del Presidente della Giunta della Regione Lazio 2 luglio 2019 n. T00169 recante “Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, art. 3. D.G.R. 9 aprile 2019 n. 174. Istituzione della

Cabina di regia per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne. Nomina dei componenti”;

- la deliberazione regionale 18 ottobre 2016, n. 614 recante: “Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione “Linee guida per l’offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia”;

RICHIAMATA la deliberazione n. 830/2014 recante “Risorse del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari opportunità assegnate alla Regione con D.P.C.M. 24 luglio 2014 e delle risorse del Bilancio regionale – esercizio finanziario 2014. Approvazione dei criteri e delle modalità di ripartizione, dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio e le Province del Lazio e autorizzazione all’istituzione di un tavolo tecnico.” con la quale la Giunta regionale individuava le Province del Lazio quali soggetti destinatari delle risorse per il sostegno dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio esistenti e per l’istituzione di nuovi Centri antiviolenza, previa ricognizione dei servizi già operanti sul territorio;

RICHIAMATA la deliberazione n. 689 del 15 novembre 2016 recante “Riprogrammazione dell’utilizzo delle risorse finanziarie di cui alla deliberazione 25 novembre 2014, n. 830, non liquidate alla Città metropolitana di Roma Capitale e alle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Importo euro 1.446.254,68. Cap H41166 missione 12 programma 04. Riprogrammazione del numero delle strutture da istituire destinate all’accoglienza, all’orientamento, all’assistenza e all’ospitalità delle vittime di violenza” con la quale si è provveduto, tra l’altro:

- alla finalizzazione dell’importo di euro 1.039.461,14, destinato con il DPCM 24 luglio 2014 all’istituzione di nuovi Centri antiviolenza e nuove Case rifugio, per l’istituzione di otto Centri antiviolenza - per un importo di euro 66.182,64 per ciascun Centro - e 3 Case rifugio, per un importo di euro 170.000,00 per ciascuna Casa;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione 22 febbraio 2017 n. 81, a seguito della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 “*Legge di Stabilità regionale 2017*” art. 4bis, commi 77 e 78, la Regione Lazio, ha garantito - tramite la finalizzazione delle risorse finanziarie necessarie - la continuità dei servizi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio già istituiti dalla Città metropolitana di Roma Capitale da marzo 2017 a giugno 2018;
- con deliberazione n. 331 del 26 giugno 2018 sono state finalizzate le risorse per garantire la continuità dei servizi delle suddette strutture per l’ulteriore periodo 1 luglio 2018-31 dicembre 2019;

RICHIAMATA la deliberazione n. 846 del 12 dicembre 2017 recante “Programmazione risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” 2015-2016 assegnate con il DPCM 25 novembre 2016. Importo 1.210.713,00 per l’istituzione di nuovi Centri antiviolenza e per il sostegno dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio esistenti ai sensi dell’art. 5bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119. Missione 12 prog. 04 Cap. H41166 es. fin. 2017. Importo 1.118.000,00 per le azioni previste dal Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere ai sensi dell’art.5 decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119. Missione 12 prog. 04 Cap. H41166 es. fin. 2018”;

PRESO ATTO che con nota n. 220758 del 21 marzo 2019 Roma Capitale comunica che le Case rifugio istituite dal Comune medesimo, svolgono anche servizi di Centri anti violenza;

PRESO ATTO che, a seguito delle suddette programmazioni e a seguito di ricognizione delle strutture esistenti, la presenza dei Centri anti violenza sul territorio regionale, in possesso dei requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014, risulta come indicato nella seguente tabella:

Tab. 1 CENTRI ANTIVIOLENZA

	Comune Sede Cav	Denominazione Cav
1	Roma	Centro "Maree"
2	Roma	Centro Antiviolenza per donne che non vogliono più subire violenza
3	Roma	Centro anti violenza Fortifiocca "Lucia Perez"
4	Roma	Centro anti violenza SOS DONNA
5	Roma	Centro anti violenza Via Sisenna
6	Roma	Casa Internazionale dei Diritti Umani delle Donne
7	Roma	Centro anti violenza "Donatella Colasanti e Rosaria Lopez"
8	Roma	Centro anti violenza Municipio I
9	Roma	Centro anti violenza Municipio III
10	Valmontone	Centro anti violenza "La Ginestra"
11	Tivoli	Centro anti violenza "La Sibilla"
12	Fiumicino	Centro anti violenza "IDEA"
13	Aprilia	Centro anti violenza "Donne al centro"
14	Ariccia	Centro Antiviolenza "Piccoli Passi"
15	Nettuno	Centro anti violenza "Marielle Franco"
16	Guidonia Montecelio	Centro anti violenza "Le tre lune"
17	Rocca Priora	Centro Antiviolenza "Ricomincio da me"
18	Formello	Centro anti violenza "Galassia"
19	Rieti	Centro Antiviolenza "Il Nido di Ana"
20	Latina	Centro "Donna Lilith"

21	Frosinone	Centro Antiviolenza “Mai più Ferite”
22	Frosinone	Centro antiviolenza “Nuove opportunità a sostegno delle donne vittime di violenza”
23	Ceccano	Centro di Orientamento per le donne

DATO ATTO, altresì, che sono presenti ed operanti sul territorio regionale n. 9 Case rifugio per donne vittime di violenza, in possesso dei requisiti di cui all’Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014, come indicato nella seguente tabella:

Tab. 2 CASE RIFUGIO

Territorio	Numero
Roma Capitale	2
Roma Capitale	2
Ambito distrettuale RmG5	1
Ambito sovra- distrettuale Lt1,Lt2, Lt3	1
Ambito distrettuale FrB	1
Ambito distrettuale FrA	1
Ambito distrettuale Ri5	1

VISTO il DPCM 1 dicembre 2017 recante “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l’anno 2017, di cui all’art. 5bis, comma 1 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119” che ripartisce, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le risorse finanziarie per l’anno 2017 pari ad euro 12.714.553,00 e che assegna alla Regione Lazio l’importo complessivo di euro 812.655,22 di cui:

euro 360.839,22 per l’istituzione di nuovi Centri antiviolenza e nuove Case Rifugio;

euro 184.827,00 per il sostegno dei Centri antiviolenza esistenti;

euro 193.729,00 per il sostegno delle Case rifugio esistenti;

euro 73.261, 00 per la programmazione regionale di interventi già operativi;

PRESO ATTO che con nota n. 333857 del 5 giugno 2018, ai sensi dell’art. 3 comma 2 del DPCM sopra indicato, è stata trasmessa al Dipartimento per la Pari Opportunità la richiesta di trasferimento dei fondi assegnati, unitamente alla scheda programmatica secondo il *format* predisposto dal D.P.O. e la relazione esplicativa relativa alle modalità di utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Lazio con il suddetto DPCM;

PRESO ATTO che l’importo trasferito alla Regione Lazio, pari ad euro 812.655,22, è stato accertato sul Cap. di entrata n. 228148, Titolo 2 Tipologia 101, Categoria 2010101, P.d.c. 2.01.01.01.003, esercizio finanziario 2018;

CONSIDERATO che, in seguito alla proposta programmatica inviata al Dipartimento per le Pari opportunità con nota n. 333857 del 5 giugno 2018 sopra richiamata, sono intervenute circostanze che hanno mutato il contesto nel quale era stata definita la suddetta scheda programmatica, come di seguito descritto:

- Roma Capitale ha rappresentato la volontà di proseguire con finanziamento a carico del proprio bilancio, le attività dei 3 Centri antiviolenza (Centro antiviolenza Fortificocca “Lucia Perez”, Centro antiviolenza “Sos Donna” e Centro antiviolenza di Via Sisenna, di cui ai nn.

- 3, 4 e 5 della tab. 1), istituiti a marzo 2018 con le risorse trasferite dalla Regione a seguito Avviso pubblico;
- Roma Capitale con nota n. GE20180005786 del 4 ottobre 2018, in considerazione della copertura finanziaria delle proprie Case rifugio con fondi a carico del Comune, ha richiesto l'utilizzo dell'importo di euro 206.129 – destinato alle Case e concesso con la DGR 846/2017- per la proroga tecnica dei 3 Centri antiviolenza suindicati ed ha infine trasmesso la determinazione dirigenziale n. 16 del 7 luglio 2019, relativa all'indizione della nuova procedura di gara per l'affidamento dei servizi degli stessi Centri con risorse a carico del bilancio del Comune;
 - la proroga tecnica e il relativo finanziamento per i Centri antiviolenza e Case rifugio ex Città Metropolitana di Roma Capitale (Maree, Centro antiviolenza per donne che non vogliono più subire violenza, La Ginestra), sono state effettuate con risorse a carico del Bilancio regionale, come da DGR n. 331/2018 sopra richiamata;

RILEVATO, pertanto, che risultano privi di parziale e/o intera copertura finanziaria, nel 2019, i seguenti Centri antiviolenza e Case rifugio:

Centri antiviolenza	
Tivoli	Centro antiviolenza "La Sibilla"
Fiumicino	Centro antiviolenza "IDEA"
Aprilia	Centro antiviolenza "Donne al centro"
Latina	Centro "Donna Lilith"
Frosinone	Centro Antiviolenza "Mai più Ferite"
Frosinone	Centro antiviolenza "Nuove opportunità a sostegno delle donne vittime di violenza"
Ceccano	Centro di Orientamento per le donne
Rieti	Centro Antiviolenza "Il Nido di Ana"

Case rifugio	
Ambito sovra- distrettuale Lt1,Lt2, Lt3, Comune capofila Latina	1
Ambito distrettuale FrB	1

CONSIDERATO che:

- con nota del 3 luglio 2019, acquisita al prot. della Regione Lazio il 4 luglio 2019 n. 0516921 Roma Capitale ha richiesto l'assegnazione di un contributo per l'apertura di una casa rifugio;
- il Comune di Latina con determinazione n. 2092 dell'8 novembre 2018 ha stipulato, in qualità di Comune capofila dei Comuni del sovra-ambito territoriale Lt1, Lt2, Lt3, una Convenzione quinquennale con l'Associazione "Centro Donna Lilith" - soggetto gestore del Centro antiviolenza e della Casa rifugio - per l'attuazione di un sistema di servizi ed interventi (in ambito sovra distrettuale) per il contrasto alla violenza di genere, comprendente le strutture dei Centri antiviolenza di Aprilia, Latina e la Casa rifugio;
- che sono in corso le opportune interlocuzioni con i Comuni di Rieti, Frosinone, Ceccano ed il Comune dove ha sede la Casa rifugio dell'ambito distrettuale FrB, per la definizione dei rapporti e delle Convenzioni, per l'anno 2019, tra i Comuni medesimi e i soggetti gestori dei Centri antiviolenza e/o Case rifugio;

RITENUTO opportuno, stante la carenza di posti letto nelle Case rifugio attive nel Lazio, accogliere la richiesta di Roma Capitale;

RITENUTO quindi, sulla base delle considerazioni sopra esposte, di accantonare le risorse assegnate con il DPCM 1 dicembre 2017 per un importo complessivo di euro 812.655,22 a valere sul Cap H41166-missione 12- programma 04- es. fin. 2019;

RITENUTO altresì di programmare l'importo di € 521.839,22 come segue:

1. l'importo complessivo di euro 360.839,22, assegnato per l'istituzione di nuovi CAV e nuove CR è finalizzato:
 - a. quanto ad euro 159.839,22 è assegnato a Roma Capitale per l'istituzione di una Casa rifugio, nel rispetto dei seguenti criteri:
 - istituzione della Casa rifugio, preferibilmente, presso immobili di proprietà pubblica;
 - rispetto dei requisiti e delle modalità di funzionamento definiti con la deliberazione 18 ottobre 2016, n. 614 e dall'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 e recepita dalla Regione Lazio con la deliberazione suddetta;
 - adozione di forme di partenariato e/o selezione previste dalla normativa vigente con gli organismi operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato, in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere iscritte agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate;
 - avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul e dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne. Tali organismi possono eventualmente presentarsi associati con altri organismi che abbiano comunque nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, che utilizzino la medesima metodologia, anche se dotati di minore esperienza;
 - b. quanto ad euro 201.000,00 per il finanziamento, per ulteriori 12 mesi, dei Centri antiviolenza istituiti nel 2018 dai Comuni di Tivoli, Fiumicino ed Aprilia, per un importo di euro 67.000,00 per ciascun Centro antiviolenza, determinato sulla base del finanziamento assegnato con DGR 689/2016. Gli importi saranno trasferiti ai Comuni e gli stessi adotteranno le procedure previste dalla normativa vigente, per l'individuazione del Soggetto gestore dei Centri;
2. l'importo di € 57.000,00 è assegnato al Comune di Latina per il sostegno del Centro antiviolenza "Donna Lilith", per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 2019: l'importo è determinato sulla base del finanziamento quantificato con la precedente DGR 846/2017;

3. l'importo di euro 104.000,00 è assegnato al Comune di Latina per il sostegno della Casa rifugio dell'ambito sovra-distrettuale Lt1, Lt2, Lt3 per il periodo 1 gennaio 2019-31 dicembre 2019: l'importo è determinato sulla base del finanziamento quantificato con la precedente DGR 846/2017;

DATO ATTO che a seguito della definizione dei rapporti e delle Convenzioni tra i Comuni di Rieti, Frosinone, Ceccano e del Comune dove avrà sede la Casa rifugio del distretto socioassistenziale FrB, per i servizi dei Centri antiviolenza e/o Case rifugio del proprio territorio sarà finalizzato il restante l'importo di € 290.816, 00;

DATO ATTO altresì che con successivo provvedimento del Segretario Generale saranno definite le spese ammissibili e rendicontabili per la gestione dei Centri antiviolenza e Case rifugio;

VISTA la tavola S 27 del Documento Strategico di programmazione 2018-2020: Macro-Area 6 "Per promuovere la cittadinanza" e, in particolare, l'azione 6.02.02.99 – "Contrastare la violenza contro le donne: altro".

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

1. di accantonare le risorse assegnate con il DPCM 1 dicembre 2017, per l'importo complessivo di euro 812.655,22 a valere sul Cap H41166-missione 12-programma 04- es. fin. 2019;
2. di programmare l'importo di € 521.839,22 come segue:
 - l'importo di euro 360.839,22, assegnato per l'istituzione di nuovi CAV e nuove CR è finalizzato:
 - a. quanto ad euro 159.839,22 è assegnato a Roma Capitale per l'istituzione di una Casa rifugio, nel rispetto dei seguenti criteri:
 - istituzione della Casa rifugio, preferibilmente, presso immobili di proprietà pubblica;
 - rispetto dei requisiti e delle modalità di funzionamento definiti con la deliberazione 18 ottobre 2016, n. 614 e dall'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 e recepita dalla Regione Lazio con la deliberazione suddetta;
 - adozione di forme di partenariato e/o selezione previste dalla normativa vigente con gli organismi operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato, in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere iscritte agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate;
 - avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei

loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul e dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne. Tali organismi possono eventualmente presentarsi associati con altri organismi che abbiano comunque nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, che utilizzino la medesima metodologia, anche se dotati di minore esperienza;

- b. quanto ad euro 201.000,00 per il finanziamento, per ulteriori 12 mesi, dei Centri anti violenza istituiti nel 2018 dai Comuni di Tivoli, Fiumicino ed Aprilia, per un importo di euro 67.000,00 per ciascun Centro anti violenza, determinato sulla base del finanziamento quantificato con DGR 689/2016. Gli importi saranno trasferiti ai Comuni e gli stessi adatteranno, le procedure previste dalla normativa vigente, per l'individuazione del Soggetto gestore dei Centri;
 - l'importo di euro 57.000,00 è assegnato al Comune di Latina per il sostegno del Centro anti violenza "Donna Lilith", per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 2019: l'importo è determinato sulla base del finanziamento assegnato con la precedente DGR 846/2017;
 - l'importo di euro 104.000,00 è assegnato al Comune di Latina per il sostegno della Casa rifugio dell'ambito sovra-distrettuale Lt1, Lt2, Lt3 per il periodo 1 gennaio 2019-31 dicembre 2019: l'importo è determinato sulla base del finanziamento quantificato con la precedente DGR 846/2017;
3. di dare atto che a seguito della definizione dei rapporti e delle Convenzioni tra i Comuni di Rieti, Frosinone, Ceccano e del Comune dove avrà sede la Casa rifugio del distretto socioassistenziale FrB, per i servizi dei Centri anti violenza e/o Case rifugio del proprio territorio sarà finalizzato il restante importo di € 290.816, 00.

Il Segretario Generale provvederà a trasmettere la programmazione di cui alla presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità.

Con successiva determinazione del Segretario Generale saranno definite le spese ammissibili e rendicontabili per la gestione dei Centri anti violenza e Case rifugio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio